
Aggregazioni laicali: Notarstefano (Ac), "elaborare un modello di crescita economica attento alla vita delle persone"

"In questo tempo, una Chiesa missionaria, in uscita, che va incontro alle persone, ha bisogno dei laici. Ha bisogno di una missionarietà che è interpretata dalla testimonianza tipica dei laici". Così Giuseppe Notarstefano, vicepresidente Adulti di Azione Cattolica, durante l'incontro "Le realtà ecclesiali, segno di speranza", che si è tenuto questa mattina in modalità streaming, promosso dalla Consulta delle Aggregazioni laicali alla presenza di mons. Stefano Russo, segretario generale della Cei, per interrogarsi sul modo di essere Chiesa al tempo della pandemia. "Viviamo in un mondo frammentato e individualizzato – ha proseguito – in cui la vita sociale è faticosa e dove si trascura la dimensione del bene comune". In questo senso il laicato "assume un protagonismo importante, perché il cammino della comunità permette di stare dentro la concretezza dell'esistenza degli uomini, vicino ai valori del Vangelo". Un'attenzione, ha commentato, "che viene dal Concilio e dal Magistero di Papa Francesco". Secondo il vicepresidente Adulti di Azione Cattolica, "in questa fase storica la sfida più grande è quella della mediazione culturale". "Con la capacità del mondo cattolico di elaborare una visione dell'ecologia integrale fondata sulle sollecitudini del Santo Padre nella Laudato Si', a partire da proposte concrete in materia di economia con un modello di crescita attento alla vita delle persone". "L'incontro di oggi – ha aggiunto – si rivela particolarmente importante perché vuole testimoniare proprio quello stile di fraternità, che oggi i cristiani, o laici credenti, sono tenuti a portare nel mondo, con un desiderio di amore per la vita che ha un forte valore profetico". E ha concluso: "Il segno che la Consulta ha voluto dare va proprio in questa prospettiva: il mondo ha bisogno di vedere che siamo capaci di pensarci come un noi al servizio del bene comune".

Daria Arduini